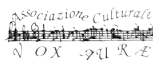




# SPAZIO SINFONICO

Martedì 5 novembre 2013  
Auditorium San Barnaba, ore 21.00

con il patrocinio del



**Comune di Brescia**  
Assessorato alla Cultura

**Orchestra  
Filarmonica  
Italiana**

GIANCARLO DE LORENZO  
DIRETTORE  
ELISSO VIRSALADZE  
PIANOFORTE

---

LUDWIG VAN BEETHOVEN

Ouverture dal "Coriolano"

Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra in do maggiore, op. 15

Allegro con brio - Largo - Rondò. Allegro scherzando

Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra in si bemolle maggiore, op. 19

Allegro con brio - Adagio - Rondò. Molto allegro

---

LUDWIG VAN BEETHOVEN

**Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra in do maggiore, op. 15** / Quando il giovane Ludwig nel 1787 era giunto per la prima volta a Vienna per l'interessamento di Maximilian Franz, figlio cadetto di Maria Teresa nonché arciduca d'Austria e principe elettore di Colonia, certo non avrebbe mai immaginato che la splendida capitale asburgica sarebbe presto divenuta la sua patria adottiva, e che lì, nel marzo del 1827, dopo anni di gioie, sofferenze, glorie riconosciute ed amarezze, avrebbe incontrato il suo destino ultimo. Il Concerto in do maggiore venne ultimato nel 1798 e pubblicato soltanto nel marzo del 1801 dall'editore viennese Mollo. Beethoven lo dedicò ad una sua giovane allieva, Anna Luisa Barbara von Keglevich, detta 'Babette', a cui aveva da poco fatto dono anche della Sonata in mi bemolle maggiore per pianoforte, op. 7, composta nel 1797. Il Concerto fu probabilmente eseguito da Beethoven durante la tournée concertistica del 1798 a Praga. L'aspetto "pubblico", di brillante esito sonoro, è una delle molle del lavoro: il pianismo è più vicino ai modelli di Clementi e Kummel, con scale, arpeggi e altre formule di studio, piuttosto che alla raffinata invenzione mozartiana. Questo aspetto della scrittura pianistica si sposa, nel primo movimento (Allegro con brio), con una tematica orchestrale quanto mai netta e squadrata che, anche per la strumentazione con trombe e timpani, ricorda la simpatia del giovane Beethoven per le marce e la musica militare di matrice francese. Anche nell'amabile Largo centrale l'esempio della romanza mozartiana riceve un'ambientazione più larga ed esplicita; ma il movimento più personale è il Rondò per la trascinante carica ritmica e per la quantità e l'umorismo degli episodi secondari.

**Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra in si bemolle maggiore, op. 19** / Benché pubblicato da Hoffmeister di Lipsia alla fine del 1801 e quindi dopo il Concerto in do maggiore, il Concerto in si bemolle maggiore op. 19 fu scritto qualche anno prima, tra il 1795 e il 1798, come rivela anche la maggiore aderenza ai modelli mozartiani del genere. Derivati direttamente da Mozart sono l'entrata del pianoforte con un tema del tutto nuovo dopo l'esposizione dell'orchestra (Allegro con brio), l'impasto timbrico di legni che fanno il tema, e gli archi che accompagnano con pizzicati mentre il pianoforte riassume il quadro armonico con arpeggi (Adagio); anche il ritmo di 6/8 per il Rondò finale è un suggerimento mozartiano (Concerti K. 450 e 595), benché proprio qui Beethoven si faccia sentire in prima persona per l'estrosità delle accentuazioni sincopate. Il concerto fu eseguito la prima volta da Beethoven stesso nel 1798 a Praga, sotto la direzione di Antonio Salieri. In realtà si tratta di una seconda versione, la versione originale è stata eseguita a Vienna il 29 marzo 1795.



## GIANCARLO DE LORENZO

Ha compiuto i suoi studi presso il Conservatorio di Musica di Brescia, diplomandosi con ottimi voti in Organo e Composizione organistica sotto la guida del maestro Franco Castelli. Dopo avere conseguito il diploma di Maturità Classica ha proseguito i suoi studi alla facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Bologna, presso il D.A.M.S. nella sezione Musica. Ha studiato inoltre composizione e direzione d'orchestra con il maestro G. Cataldo. Avvia la carriera di direttore d'orchestra nel 1992 alla guida dell'Orchestra Vox Auræ di Brescia. Nel 2003 gli viene affidata la carica di Direttore Artistico e Direttore Principale dell'Orchestra del Teatro Olimpico di Vicenza, carica che ricopre sino a dicembre 2011. Ha diretto moltissime orchestre italiane ed estere tra le quali Orchestra di Padova e del Veneto, "I Pomeriggi Musicali" di Milano, Orchestra Filarmonica di Torino, I Virtuosi Italiani, "Europa Philharmonie" di Magdeburgo, "Mainzer Kammerorchester", Sinfonica di Wrocław (Polonia), Sinfonica di Kiev, Orchestra dell'Ermitage di S. Pietroburgo, la "Riverside Symphonie Orchestra" (New Jersey), Orchestra "Philharmonie der Nationen", Orquesta Sinfonica del Estado de México, Orchestra Sinfonica do Teatro Nacional de Brasília, Orchestra Sinfonica di Cipro, Orchestra Sinfonica di Extremadura, Sinfonica di Maracaibo, Sinfonica di Manaus, Orchestra Metropolitana di Lisbona, "Sinfonia Toronto", Orchestra Sinfonica di Istanbul, Filarmonica di Belgrado, Orchestra Sinfonica di Kalisz (Polonia), Philharmony Hradec Králové alla "Smetana Hall" di Praga. Ha inoltre diretto le prestigiose orchestre Philharmonisches Kammerorchester Munchen e London Mozart Players. Nel 2012 e nel 2013 ha diretto, accompagnando il pianista A. Bacchetti prima ed il violoncellista Enrico Dindo l'anno successivo, l'Orchestra del Teatro Carlo Felice di Genova all'interno della stagione sinfonica del Teatro stesso. Sempre nel 2012 è stato invitato dal Festivals de Santander a guidare l'Orchestra Sinfonica di Bilbao nell'esecuzione della Trilogia di O. Respighi, e, in prima mondiale, la decima sinfonia di Tomàs Marco. Nel campo operistico ha diretto varie produzioni tra le quali, per il grande successo ottenuto, si ricordano "Le Nozze di Figaro" di W.A. Mozart, il "Rigoletto" di G. Verdi, "la Serva Padrona" di G.B. Pergolesi, "Il Signor Bruschino" di G. Rossini, il "Barbiere di Siviglia" di G. Paisiello. È direttore principale di Orchestra Filarmonica Italiana.



## ELISSO VIRSALADZE

Elisso Virsaladze è cresciuta in una famiglia di Tblisi, Georgia, che per generazioni ha partecipato attivamente alla vita culturale e artistica del Paese. Ha iniziato lo studio del pianoforte con la nonna, la prof.ssa Anastasia Virsaladze; quindi, dopo gli studi nel locale Conservatorio, ha lasciato la città natale e si è trasferita a Mosca. A vent'anni ha conquistato il terzo premio nel celebre Concorso Tchaikovsky. A Mosca ha quindi proseguito gli studi sotto la guida di Heinrich Neuhaus e Yakov Zak. Elisso Virsaladze insegna regolarmente al Conservatorio di Mosca e alla Munich Musikhochschule, ed ha partecipato come membro della giuria a pressoché tutti i più importanti concorsi internazionali: Santander, Geza Anda di Zurigo e Rubinstein di Tel Aviv, e sicuramente il Tchaikovsky e il Richter. Elisso Virsaladze da sempre coltiva con cura la sua grande passione per i compositori del tardo diciottesimo secolo e del diciannovesimo secolo. Le sue interpretazioni storiche più esemplari riguardano soprattutto autori come Mozart, Beethoven, Chopin, Liszt e soprattutto Schumann. La pianista annovera un vasto repertorio, che si estende fino a comprendere i compositori russi moderni e contemporanei. L'Unione Sovietica le ha attribuito le massime onorificenze artistiche, ed innumerevoli sono stati i riconoscimenti ricevuti in ogni parte del mondo. Elisso Virsaladze si esibisce regolarmente e tiene tuttora numerosi concerti in duo con la violoncellista Natalia Gutman - con



siderato da molti "il duo violoncello e pianoforte più leggendario degli ultimi vent'anni". Collabora con orchestre quali la Petersburg Philharmonic e la Philharmonia London, con le quali ha effettuato ampie tournée nel Nord America, in Giappone e in Europa. Elisso Virsaladze appare inoltre regolarmente con prestigiose orchestre in Francia, Germania, Italia, Spagna, Svizzera, Stati Uniti e in altri Paesi. Ha collaborato e collabora regolarmente con direttori d'orchestra tra i più prestigiosi, tra i quali Rudolf Barshai, Kyryll Kondrashin, Riccardo Muti, Kurt Sanderling, Wolfgang Sawallisch, Evgeny Svetlanov, Yury Temirkanov e Antoni Wit, per nominarne solo alcuni. Nelle ultime stagioni le sue esibizioni concertistiche si sono concentrate principalmente su Beethoven, Chopin e Schumann (recentemente anche a Roma con l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e Antonio Pappano). L'etichetta Live Classics, con cui ha inciso e pubblicato numerose opere, apre un'ampia prospettiva sulla personalità musicale di Elisso Virsaladze.

## ORCHESTRA FILARMONICA ITALIANA

È un organismo esistente da oltre un ventennio, operante in Italia ed all'estero che possiede un'attività di tutto rispetto e polifunzionale nell'impiego di proposte melodrammatiche, sinfoniche, cameristiche e coreutiche. Orchestra conosciuta ed apprezzata non solo nei "circuiti teatrali" tradizionali italiani, vanta una produzione lirica assai corposa e vasta comprendente il più consolidato repertorio popolare italiano e quello di aspetto meno consueto riguardante opere rese marginali, o esecuzioni di titoli contemporanei anche in prima mondiale. Fondata nel 1977 l'Orchestra Filarmonica Italiana è formata, al completo, di circa 120 elementi. Oltre al già citato repertorio lirico teatrale, OFI dedica particolare riguardo al repertorio sinfonico, e al costante impegno nella diffusione e valorizzazione della sezione cameristica. OFI è abitualmente invitata dai maggiori enti lirici e teatri di tradizione nazionali per prendere parte alle loro produzioni. L'Orchestra Filarmonica Italiana ha inoltre preso parte a molte manifestazioni musicali teletrasmesse dalle reti nazionali Rai e dalla rete vaticana in più occasioni anche in mondovisione, nonché via internet. Nel novembre del 2008 viene scelta per rappresentare l'Italia (insieme all'orchestra Nazionale della RAI di Torino) dalla London Symphony Orchestra, per la formazione di un'orchestra di utenti della community di YouTube che vede l'OFI, insieme alle più grandi orchestre di 23 paesi del mondo, partecipare in Internet come teacher tramite i filmati dei propri musicisti d'orchestra.



Concessionaria BMW e MINI  
**Nanni Nember**



 **Aurosalotto**

  
*Manchester Rachtian*  
GALLERY

 **Zani  
Ranzenigo  
& C.**

  
**EL GEN**  
AUTOMAZIONE AVANZATA PER L'INDUSTRIA

  
**AC  
HOTELS**  
PAVIMENTAZIONI

  
**FRATUS**  
PAVIMENTAZIONI

  
**oroqo**  
vending

  
**CASA  
GIARDINO**  
Outdoor Design Arredi

  
**CasaNovaDesign**  
ARCHITETTURA E NUOVA DECORAZIONE